



BANDO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER LE AGGREGAZIONI DI FILIERA O DI SETTORE.

Regione Veneto - Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 5

1. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

Con il presente bando la Regione del Veneto dà attuazione per l'anno 2007, alle prescrizioni di cui alla Legge Regionale 8/2003 come modificata dalla Legge Regionale 16 marzo 2006 n. 5 (di seguito indicata come legge), assegnando risorse pubbliche regionali destinate alla realizzazione di progetti attuativi per il sostegno allo sviluppo per interventi come individuati all'art.12 comma1bis, **destinati ad aggregazioni di 10 o più imprese** all'interno di filiere omogenee. L'Obiettivo generale che la Regione intende perseguire con il finanziamento dei progetti è l'incentivazione all'aggregazione tra le imprese venete, favorire la collaborazione tra le stesse e i sistemi della ricerca per l'elaborazione di progettualità che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività; intensificare la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese, innalzare gli standards logistici della filiera di produzione.

Per l'esercizio finanziario 2007 sono disponibili **Euro 1.300.000,00.=** per la realizzazione di progetti esecutivi a valere sulle Misure più oltre riportate.

Ai fini del presente bando, per filiera si intende l'insieme di tutti gli "elementi" che concorrono a formare, promuovere ed anche commercializzare un prodotto o servizio. Per "aggregazione di filiera" si intendono liberi raggruppamenti di imprese collegate o collegabili ad una medesima filiera merceologico-produttiva, basati su criteri di omogeneità e coerenza rispetto ad un insieme di opportunità o progettualità comuni.

I raggruppamenti di cui sopra debbono essere costituiti da un minimo di 10 imprese, così come definite dalla più recente definizione comunitaria.

Le attività di cui al presente bando non possono essere avviate antecedentemente la presentazione della domanda di contributo; inoltre a pena di revoca dello stesso, le attività dei progetti cofinanziati dovranno essere ultimate, e le relative spese tutte sostenute, entro il 31.12.2008.

Per **misura** si intendono le articolazioni progettuali del bando destinatarie di contributo pubblico ai sensi dell'art. 10bis della legge regionale.

Le **misure** nelle quali si articola il presente bando sono le seguenti:

- **Misura A:** progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico anche tramite la condivisione di conoscenze specifiche del processo produttivo.
- **Misura B:** attività di test prova di prototipi e/o campionari, svolta presso centri prova di distretto, laboratori universitari, parchi scientifici regionali.
- **Misura E:** azioni logistiche aggregate tramite razionalizzazione dei trasporti, dell'immagazzinamento dei materiali, ai fini anche della riduzione dei consumi energetici.
- **Misura F:** informatizzazione ed introduzione di nuove tecnologie per le comunicazioni tra più siti produttivi.

Per la misura a sono stanziati Euro 550.000,00 per una previsione di spese ammissibili per singolo progetto da un minimo di Euro 60.000,00 ad un massimo di Euro 220.000,00; per la misura b sono stanziati Euro 350.000,00 per una previsione di spese ammissibili per singolo progetto da un minimo di Euro 50.000,00 ad un massimo di Euro 140.000,00; per le rimanenti

misure e, f, sono stanziati Euro 200.000,00 per misura, con una previsione di spese ammissibili per singolo progetto da un minimo di Euro 50.000,00 ad un massimo di Euro 100.000,00.

Per ogni misura verrà elaborata una specifica graduatoria tra tutti i progetti pervenuti, secondo i criteri successivamente descritti, sino al completo esaurimento delle risorse destinate per ogni misura. Nel caso in una misura non si raggiunga l'impegno del totale destinato a quell'intervento, l'economia residua verrà ridistribuita in parti eguali tra le misure deficitarie di sovvenzioni in base alle domande pervenute. Sarà possibile ripresentare su successivi bandi i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili, a causa della loro posizione in graduatoria, nel caso che le misure interessate vengano rifinanziate.

Eventuali economie di spesa derivanti dall'applicazione di questo bando potranno essere utilizzate, nelle forme e nei modi previsti, al fine di incrementare le risorse disponibili per il bando riservato ai Distretti e Metadistretti da pubblicarsi nel corso dell'anno.

I finanziamenti di cui al presente bando verranno erogati in applicazione e nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1998/2006 (cd. "de minimis") in GUCE 28.12.2006 n. L 379 alle imprese che renderanno le spese. Con applicazione del regime di codesto regolamento (CE), ed il Regolamento CE n. 364/2004 della Commissione del 25.2.2004 recante "modifica del Regolamento CE n.70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo" (in GUCE L 63/22 del 28.4.2004); ogni soggetto percettore sottoposto a tale regime **dovrà** produrre la prevista dichiarazione (allegato H) in base alla quota di erogazione pubblica a suo favore. Spetta al soggetto rappresentativo l'aggregazione delle imprese e presentatore la richiesta di erogazione di contributo (capofila in caso di ATI o ATS, Consorzio o Società consortile in caso di rappresentanza dei propri consorziati, etc.), farsi carico di raccogliere e trasmettere alla competente struttura regionale le eventuali diverse autodichiarazioni de minimis, prodotte dai vari soggetti beneficiari del contributo finale (cioè le imprese che renderanno le spese).

In attuazione al concetto di compensazione all'interno dell'aggregazione d'impresa che sostengono la realizzazione del progetto, non risulta necessario ottemperare alla diretta proporzionalità tra la quota di partecipazione economica e la quota di contributo acquisito e la relativa autocertificazione.

Salva l'applicazione del regime comunitario di cui sopra, e di eventuali ulteriori prescrizioni specifiche per singola misura, l'intensità di aiuto è prevista comunque nella misura percentuale **massima** del 50% dell'intervento. I contributi richiedibili alla Regione, fermo restando il limite massimo di contribuzione regionale del 50% ai sensi dell'art.10bis della legge regionale, non può eccedere percentualmente la quota di partecipazione finanziaria delle imprese private.

Nel caso in cui il numero di domande presentate e la relativa richiesta di contributo sia superiore al finanziamento destinato alla singola misura è facoltà della Direzione Regionale rideterminare nel decreto di impegno la percentuale di contributo erogabile su tutte le misure sino ad un minimo del 40% della spesa ammessa.

La titolarità dei progetti ammessi a finanziamento e dei risultati conseguenti alla loro realizzazione, i cui benefici, a pena di revoca del contributo, devono comunque ricadere su tutta l'aggregazione di imprese sottoscrittrici il progetto, rimane in capo ai soggetti beneficiari dei contributi sottoscrittori della domanda.

Gli importi minimi di progetto previsti dalle diverse misure del bando costituiscono requisito necessario per l'ammissione al contributo e devono essere mantenuti anche in sede di rendicontazione delle spese pena la revoca totale del contributo assegnato.

Non sono consentite al beneficiario variazioni alle finalità e agli obiettivi del progetto esecutivo, né modifica alcuna delle modalità esecutive previste in fase di domanda.

Le attività inerenti i progetti e le relative spese, che saranno ammesse a contributo, possono decorrere dal giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di contributo a valere sul presente bando.

Il trattamento di dati personali sarà effettuato dalla Regione del Veneto, anche con mezzi informatici, nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti di cui al presente bando. Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto / Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando, esclusivamente in forma associata, imprese, società di servizi, aziende speciali, società a partecipazione pubblica e istituzioni pubbliche e private attivi nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo ed aventi sede operative nel territorio della Regione Veneto; inoltre consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e/o privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.). Tutte le aggregazioni sopra indicate dovranno essere composte, pena la non ricevibilità della domanda di contributo, da almeno n. 10 imprese. Tale requisito è imprescindibile. A questo nucleo "fondamentale" si possono aggregare tutte le tipologie giuridiche sopra elencate, comprese le università, e le associazioni di categoria tramite le loro società di servizi.

Si precisa che per la quota parte di spese rendicontate da beneficiari diversi dalle università si potrà erogare l'eventuale contributo ad esse riferito, esclusivamente tramite l'applicazione del regolamento comunitario previsto.

Ai sensi dell'art. 2 della legge, tali aggregazioni di imprese potranno essere eventualmente composte da un numero non superiore al 30% di aderenti ad un patto di sviluppo distrettuale o metadistrettuale o non superiore al 50% se aderenti a due o più patti diversi.

Eventuali imprese appartenenti a distretti e metadistretti che svincolino la propria adesione al patto di sviluppo di riferimento successivamente al 31 gennaio 2007, non saranno conteggiate ai fini dell'ammissibilità del progetto secondo i vincoli numerici percentuali sopra indicati.

Indipendentemente dalla tipologia dell'aggregazione tra imprese, nessuna impresa può assumere (singolarmente) costi di progetto superiori al 50% del totale delle spese ammissibili e rendicontate, ad esclusione dei consorzi e delle società consortili.

I beneficiari devono avere sede operativa nel territorio della Regione del Veneto. Nel caso in cui il consorzio, la società consortile o l'associazione temporanea d'impresa o di scopo all'uopo costituita dovesse svolgere attività economica autonoma, potrebbe esso stesso costituire soggetto beneficiario dell'aiuto. In questo caso, il controllo del rispetto delle condizioni previste dal regolamento (CE) applicato, deve essere eseguito in capo a questo soggetto. Nel caso in cui i soggetti sopraelencati svolgano attività economica autonoma, ma il progetto finanziato non abbia alcuna rilevanza per l'attività svolta ordinariamente e sia, quindi, ad esclusivo servizio delle imprese, il consorzio, la società consortile o l'associazione temporanea d'impresa o di scopo deve tenere una contabilità separata del progetto.

Tutte le imprese che sottoscrivono il progetto esecutivo allegato alla domanda di contributo, e che si impegnano a sostenere i costi del progetto e a ottemperare a tutte le clausole del bando in oggetto, debbono essere, alla data di presentazione della domanda di contributo, già "aggregate" al soggetto presentatore il progetto.

La costituzione in associazione temporanea di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.) può essere formalizzata per atto pubblico ovvero mediante scrittura privata, esclusivamente secondo lo schema allegato I, con sottoscrizione in originale, sul medesimo atto, da parte di tutti i soggetti responsabili i singoli associati, accompagnata dal documento di riconoscimento degli stessi, in corso di validità. L'atto costitutivo dell'associazione va trasmesso in originale o in copia fotostatica autenticata da apposita autorità, allegato alla domanda di contributo. Nel caso la tipologia di aggregazione scelta sia l'associazione temporanea di impresa o di scopo, **le domande prive dell'atto costitutivo secondo il modello allegato I, sono irricevibili e non verranno, pertanto istruite.**

Tale associazione potrà essere integrata per una sola volta (esclusivamente con l'aggiunta e non la sostituzione, di ulteriori nuove imprese), nel numero massimo del 20% delle imprese aggregatesi in origine, come individuate nell'apposito elenco, tramite la stesura di un nuovo atto costitutivo che sostituirà il primo, sottoscritto in originale da tutti i soci, e che potrà essere trasmesso, entro e non oltre la data di inizio attività del progetto a cui si riferisce. Gli atti costitutivi trasmessi successivamente a tale termine verranno considerati non ricevibili. Il soggetto capofila, sottoscrittore la domanda, non potrà essere sostituito pena la decadenza della domanda medesima.

Per tutte le altre figure giuridiche aggreganti le imprese come indicate nella domanda, che intendono realizzare il progetto, sarà necessario trasmettere, allegato alla domanda di contributo, l'atto costitutivo e l'eventuale atto da cui risulti la loro adesione alla figura giuridica aggregante (consorzio, società consortile etc.) in copia conforme all'originale.

I soggetti beneficiari, con la presentazione della domanda, accettano incondizionatamente la clausola di immodificabilità, nel senso di impossibilità di integrazione ulteriore del soggetto richiedente, oltre le previsione sopra indicate.

Nel caso di partecipazione a più progetti su diverse misure, può essere sufficiente la costituzione di una unica A.T.I. o A.T.S., che preveda la partecipazione alle misure di questo specifico bando: in tal caso l'atto costitutivo potrà essere allegato solamente ad una delle domande presentate, purché ne venga fatto espresso riferimento nelle domande a cui non è allegata. La precedente prescrizione se non espletata comporta, per i progetti sprovvisti di tale dichiarazione, la non ammissibilità della domanda di contributo.

I beneficiari presentatori dei progetti pena la non ammissibilità, potranno presentare le domande volte ad ottenere i contributi previsti dalle singole misure, esclusivamente tramite gli appositi moduli predisposti e allegati al bando, correttamente compilati e non modificati, corredate dai progetti esecutivi.

La domanda di contributo con apposita marca da bollo, che va compilata esclusivamente secondo lo schema allegato B al presente bando, va spedita tramite Raccomandata A.R. entro i termini previsti. Alla domanda vanno allegati tutti i moduli prestampati, gli elenchi sottoscritti in originale ovvero copie conformi degli stessi, gli eventuali atti costitutivi, le dichiarazioni, le copie dei documenti di riconoscimento, il progetto esecutivo e ogni altro documento previsto. Ogni domanda di contributo dovrà essere contenuta per intero in un unico plico e trasmessa da un unico soggetto presentatore e sottoscrittore la medesima il quale si rende responsabile di tutte le dichiarazioni prodotte.

Sono irricevibili e quindi non verranno istruite domande suddivise su più plichi o presentate da soggetti diversi.

Non verranno ammessi progetti che siano già stati finanziati nell'esercizio 2006 a valere sul corrispondente bando.

In corso di esecuzione dei progetti saranno ammissibili variazioni del totale della spesa ammessa in fase di domanda rispetto alla spesa effettivamente rendicontata e quindi, in dipendente rapporto, del contributo erogabile, in percentuale massima del 30% di quanto preventivato in fase di presentazione della domanda di contributo.

In caso di riduzione della spesa complessivamente ammissibile entro il margine percentuale sopra evidenziato (30%) il contributo erogabile subirà una corrispondente riduzione percentuale.

In caso di riduzione delle spesa complessivamente ammissibile oltre il margine percentuale sopra evidenziato (30%) e fino alla percentuale massima del 50%, il contributo erogabile subirà una riduzione percentuale pari al doppio della percentuale di riduzione della spesa ammissibile (per cui, a mero titolo esemplificativo, una riduzione della spesa complessivamente ammessa del 31% darà luogo al 62% di riduzione del contributo, e ciò fino al limite massimo di riduzione delle spese ammissibili del 50%). Oltre tale limite (50%) si procederà a revoca totale del contributo.

Spese sostenute in misura superiore a quanto preventivato e prodotte in fase di rendicontazione non influiscono sull'entità del contributo impegnato e concesso.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dal contributo, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile.

Le imprese aderenti all'aggregazione non devono essere "imprese in difficoltà", così come individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C 244/2 del 01/10/2004), e cioè di norma quando esse non siano in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve e nel medio periodo.

I requisiti per l'accesso all'agevolazione devono sussistere all'atto della presentazione della istanza di contributo e devono permanere in capo al soggetto beneficiario sino alla definitiva conclusione di tutte le attività oggetto del progetto finanziato, pena la revoca del contributo eventualmente concesso.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

In conformità con la normativa comunitaria relativa agli aiuti pubblico alle imprese, non sono finanziabili contributi rivolti al sostegno delle normale spese di funzionamento delle imprese. Sono ammessi alle agevolazioni i progetti rientranti nelle seguenti misure di cui alla legge.

I soggetti interessati devono redigere un **Progetto Esecutivo** per ognuna delle iniziative presentate alla cui realizzazione siano interessati a concorrere che deve contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

- a) Finalità e obiettivi del progetto.
- b) Analisi dei presupposti e dei bisogni da soddisfare, con la quantificazione della domanda/utenza alla quale si intende fare riferimento.
- c) Risultati attesi dalla realizzazione del progetto, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, specificando gli indicatori di performance.
- d) Descrizione tecnica dettagliata dell'intervento, comprendente il modello organizzativo-gestionale per la realizzazione dell'intervento con l'evidenziazione delle collaborazioni previste, degli attori coinvolti e delle competenze da utilizzare.
- e) Preventivo di spesa del progetto, dettagliato e suddiviso per specifiche tipologie e con evidenza delle modalità di quantificazione del costo per unità di misura o parametri e quantità declinato in relazione alle diverse misure così come indicato negli schemi successivi.
- f) Piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto, con evidenziazione:
 - della quota di partecipazione finanziaria delle imprese,
 - del contributo richiesto alla Regione, che non potrà comunque essere superiore al 50% dell'importo totale della spesa ammissibile secondo le diverse prescrizioni inserite nelle specifiche schede delle misure finanziate;
 - dell'eventuale quota di partecipazione finanziaria degli altri soggetti sino alla copertura del 100% delle spese stimate ammissibili;
- g) Cronoprogramma del progetto, contenente l'indicazione dettagliata delle fasi e dei relativi tempi di realizzazione del progetto (GANTT), con descrizione delle azioni che si prevede di svolgere in ogni fase;
- h) Indicazione delle modalità di controllo sullo stato di avanzamento del progetto e di monitoraggio dei risultati dello stesso, con esplicitazione di tempi e indicatori di qualità e quantità del controllo che gli attuatori del progetto hanno previsto per i loro monitoraggi di verifica e controllo, che potranno essere utilizzate, in caso di verifica, da parte dei competenti Uffici regionali;

In conformità con la normativa comunitaria relativa agli aiuti pubblici alle imprese, non sono finanziabili contributi rivolti al sostegno delle normali spese di funzionamento delle imprese.

Sono ammessi alle agevolazioni i progetti rientranti nelle seguenti misure di cui alla legge:

MISURA A
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PRECOMPETITIVO E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO ANCHE TRAMITE LA CONDIVISIONE DI CONOSCENZE SPECIFICHE DEL
PROCESSO PRODUTTIVO

Obiettivi generali.

La Misura finanzia le attività di trasferimento di nuove tecnologie su linee di produzione attraverso:

- nuove soluzioni tecniche di funzionamento, soluzioni alternative a quelle impiegate;
- nuovi macchinari;

Preventivo di spesa per la realizzazione del Progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
Personale impiegato "interno" all'aggregazione addetto all'avvio del progetto			
Consulenze di personale "esterno" all'aggregazione			
Studi di fattibilità tecnica			
Utilizzo di laboratori e attrezzature di misurazione			
Uso di speciali apparecchiature di misurazione o nuovi elementi da assemblare nei macchinari di produzione			
acquisto hardware			
materiali di test			
pubblicazione dei risultati conseguiti			
acquisto software			
spese generali (max 15% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare da:

- **un minimo di Euro 60.000,00 a un massimo di Euro 220.000,00.**

MISURA B
ATTIVITÀ DI TEST PROVA DI PROTOTIPI E/O CAMPIONARI, SVOLTA PRESSO CENTRI
PROVA DI DISTRETTO, LABORATORI UNIVERSITARI, PARCHI SCIENTIFICI REGIONALI

Obiettivi generali.

La Misura finanzia le attività di test prova di prototipi e/o campionari di:

- nuovi materiali, nuove soluzioni tecniche di assemblaggio, soluzioni alternative a quelle impiegate;
- nuovi macchinari o elaborazioni speciali per le misurazioni dei prototipi;

Preventivo di spesa per la realizzazione del Progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
Locazione locali			
Personale impiegato			

"interno"all'aggregazione			
Consulenze "esterne"			
Utilizzo di laboratori e attrezzature di misurazione			
Uso di speciali apparecchiature di misurazione			
acquisto hardware			
materiali di test			
pubblicazione dei risultati conseguiti			
acquisto software			
spese generali (max 15% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare da:

- un minimo di Euro 50.000,00 a un massimo di Euro 140.000,00.

**MISURA E
AZIONI LOGISTICHE AGGREGATE TRAMITE RAZIONALIZZAZIONE DEI
TRASPORTI, DELL'IMMAGAZZINAMENTO DEI MATERIALI, AI FINI ANCHE DELLA
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI.**

Obiettivi generali.

La Misura finanzia azioni logistiche tramite razionalizzazione dei trasporti, dell'immagazzinamento dei materiali, ai fini anche della riduzione dei consumi energetici in coordinamento tra più siti produttivi.

Preventivo di spesa per la realizzazione del Progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
Spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche			
Spese di progettazione e permessi			
Spese per interventi di informatizzazione della gestione logistica			
Spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche "esterne" per l'installazione dei sistemi gestionali			
Acquisizione di metodologie e/o strumentazioni innovative nel campo della logistica			
Materiali e strumentazioni e macchinari per la realizzazione dell'intervento			
Spese di consulenza per l'elaborazione del progetto			
Spese generali (max 15% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare da:

- un minimo di Euro 50.000,00 a un massimo di Euro 100.000,00.

MISURA F
INFORMATIZZAZIONE ED INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LE
COMUNICAZIONI TRA PIÙ SITI PRODUTTIVI.

Obiettivi generali

La Misura finanzia l'informatizzazione e l'introduzione di nuove tecnologie per le comunicazioni tra più siti produttivi.

Preventivo di spesa per la realizzazione del Progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	COSTO TOTALE
Personale qualificato impiegato "interno" all'aggregazione adibito esclusivamente all'installazione e l'avvio dei sistemi			
Spese di progettazione e permessi			
Spese per interventi di posa di linee			
Spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche "esterne" per l'installazione dei sistemi			
Brevetti software e licenze d'uso			
Acquisto nuovo hardware e macchinari per il trattamento del segnale			
Spese per la connessione in rete locale dei PC e per la connessione Internet (escluso l'abbonamento) e spese di gestione			
Spese generali (max 15% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare da:

- un minimo di Euro 50.000,00 a un massimo di Euro 100.000,00.

Sono tassativamente escluse dalla rendicontazione tutte le spese di gestione delle attività svolte e tutte le possibili spese non espressamente previste negli schemi di preventivo sopra riportati.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati devono far pervenire le domande di partecipazione, datate e sottoscritte in originale e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, esclusivamente secondo lo schema di cui all'Allegato B (che non va in alcun modo modificato, pena la non ammissione della domanda), e producendo i documenti in esso indicati.

Nel caso di ATI o ATS, va allegato l'atto costitutivo vistato e datato e sottoscritto in originale da parte di tutti gli aderenti, ovvero copia conforme, con allegate le copie dei documenti di identità dei sottoscrittori ai fini dell'autentica delle firme, inoltre copia dell'eventuale atto costitutivo del capofila, se trattasi di figura giuridica, con le stesse modalità del punto precedente.

Non sono ammesse A.T.I. o A.T.S. non appositamente costituite per partecipare al presente bando. Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte espletate pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

In generale, la conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, datando e siglando il documento per conformità all'originale con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" (od equivalente) da parte del legale rappresentante presentatore della domanda e/o dichiarando nella domanda la conformità dei singoli documenti prodotti.

Nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente allegare un'unica fotocopia del documento di riconoscimento.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo progetto: ogni plico spedito dovrà quindi contenere una domanda di contributo e relativo progetto con tutti gli inerenti allegati. Sulla busta, all'esterno, dovrà essere apposta la dicitura "**contiene domanda di contributo ai sensi della L.R. n. 5 del 16/03/06 per le aggregazioni di filiera o di settore anno 2007**". Sono irricevibili ulteriori diverse comunicazioni ad integrazione della domanda, che non siano trasmesse dal medesimo sottoscrittore la domanda di contributo inviata.

In caso di partecipazione a progetti afferenti più misure da parte di uno stesso beneficiario, lo stesso può presentare la documentazione comune agli stessi allegandola solamente ad un progetto, purché ne faccia riferimento espresso nella domanda relativa ai restanti progetti.

Resta inteso che le eventuali carenze inerenti la documentazione prodotta, in tal caso, si rifletteranno su tutte le domande a cui facciano riferimento.

Il plico contenente domanda e documenti dovrà essere trasmesso alla: **Regione Veneto, Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione**, Via Pepe n. 2, Venezia - Mestre (VE), CAP 30172; **entro e non oltre 60 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Qualora tale termine finale cada in giorno festivo o di sabato, esso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

I plichi contenenti domanda e documentazione devono essere recapitati **esclusivamente a mezzo posta, mediante raccomandata A.R.** . Diversa modalità di inoltro sarà causa di irricevibilità della richiesta.

In conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 23 del 03.08.82, così come modificata dall'art.41 della legge regionale n. 7 del 22.02.99, **le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione. In tal caso farà fede la data del timbro postale presente sulla busta posta dall'ufficio postale accettante.**

Le domande spedite fuori termine (ovvero inoltrate non a mezzo del servizio postale) saranno considerate irricevibili.

Nel caso di domande presentate entro il termine, e che presentino carenze sanabili su aspetti riguardanti la documentazione richiesta, l'Amministrazione regionale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di invitare ad integrare la domanda con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine, non superiore a 15 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta di integrazione. Decorso inutilmente quest'ultimo termine, ovvero se la documentazione integrativa risulti ancora carente, la domanda verrà ritenuta non accoglibile.

La presentazione della domanda implica l'accettazione di tutte le clausole del presente bando e del contributo di cui si chiede l'erogazione, salvo rinuncia allo stesso.

5. CRITERI DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

Verificata preliminarmente la coerenza dei progetti presentati con le misure del bando e le finalità di cui alla Legge e completata l'istruttoria delle domande e della documentazione presentata, sarà definita una graduatoria dei beneficiari per ogni misura.

A ciascun progetto giudicato ammissibile verranno assegnati punteggi sulla base dei seguenti elementi:

a) tipologia del soggetto richiedente

- progetti presentati da consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo che siano composte da almeno n.13

imprese: **PUNTI 30**. Verranno assegnati **2 punti** in più per ogni impresa oltre il numero minimo di 13 previsto.

- progetti presentati da consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo che non siano in possesso del requisito numerico di cui sopra: **PUNTI 25**

b) progetti presentati in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche

- progetti presentati in collaborazione con istituzioni attive nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo: **PUNTI 7**

c) assunzione di rischio e grado di autofinanziamento

- progetti che prevedono il 50% di contributo regionale: **PUNTI 0**
- progetti che prevedono da meno del 50% al 48% di contributo regionale: **PUNTI 2**
- progetti che prevedono da meno del 48% al 46% di contributo regionale: **PUNTI 5**
- progetti che prevedono da meno del 46% al 44% di contributo regionale: **PUNTI 8**
- progetti che prevedono da meno del 44% al 41% di contributo regionale: **PUNTI 13**
- progetti che prevedono da meno del 41% al 39% di contributo regionale: **PUNTI 20**
- progetti che prevedono da meno del 39% a 35% di contributo regionale: **PUNTI 30**
- progetti che prevedono da meno del 35% al 30% di contributo regionale: **PUNTI 45**
- progetti che prevedono meno del 30% di contributo regionale: **PUNTI 60**

d) coinvolgimento di giovani ricercatori universitari nelle attività di progetto

- per ogni consulenza attivata di un ricercatore universitario, comprovata da apposito contratto, per la durata dell'intero progetto, verranno attribuiti ulteriori **PUNTI 3**

e) incremento occupazionale sviluppato dalla realizzazione del progetto

- per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo determinato, per la durata dell'intero progetto, verranno attribuiti ulteriori **PUNTI 5**;
- per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo indeterminato, a far data dall'inizio progetto medesimo, verranno attribuiti ulteriori **PUNTI 13**;

In relazione ai punti di cui alle lettere d) ed e) si precisa che alla conclusione del progetto in fase di rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata una dichiarazione attestante il soddisfacimento di tutti gli impegni assunti in fase di domanda. Più specificatamente inoltre dovrà pervenire alla competente struttura regionale **entro 90 giorni dalla data di inizio delle attività** idonea documentazione comprovante il mantenimento degli eventuali impegni assunti di cui alle lettere **d)** ed **e)**.

Nel caso due o più progetti conseguano uguale punteggio, in base ai criteri di cui alle lettere precedenti, si valuteranno i progetti giudicati più meritevoli in base a un criterio valutativo di qualità articolato su parametri definiti come segue:

- *qualità alta*
- *qualità media*
- *qualità bassa*

La definizione del grado di qualità dei progetti verrà determinata sulla base della maggiore o minore rispondenza degli stessi ai requisiti di:

- coerenza rispetto alle priorità strategiche della politica economica regionale;
- creazione di esternalità positive anche attraverso il sostegno dei livelli occupazionali, la formazione delle risorse umane, la diffusione di competenze, conoscenze e innovazioni nell'ambito della aggregazione. La progettazione dovrà quindi, a tal fine, rendere evidenti tali aspetti.

Il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione concluderà l'istruttoria e procederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti; l'ammissione ovvero l'esclusione al contributo regionale saranno comunicati per iscritto ai beneficiari.

Ogni comunicazione da parte della Direzione competente relativamente al presente bando sarà inoltrata alla sede operativa del beneficiario ed indirizzata al soggetto presentatore della domanda.

Nel caso in cui una domanda di contributo sia collocata all'ultimo posto fra le domande finanziabili e il contributo erogabile sia inferiore al contributo concesso, il beneficiario potrà optare per la rinuncia della stessa con la possibilità di ripresentare il progetto sul futuro bando annuale sempre che la medesima misura venga rifinanziata.

6. SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITA' E RELATIVI OBBLIGHI

Le attività progettuali, per beneficiare del contributo, devono essere avviate e le relative spese sostenute successivamente alla presentazione della istanza di contributo. Non saranno pertanto considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore a quella di presentazione della domanda di agevolazione per il presente bando.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità di tali spese farà fede la data di comunicazione di avvio della attività. Non sarà dato corso alle richieste di anticipazione ovvero alle rendicontazioni di spesa senza preventiva comunicazione di avvio delle attività.

I soggetti beneficiari debbono porre in essere azioni informative e pubblicitarie, di divulgazione e pubblicizzazione, a favore delle generalità delle imprese, dei risultati e delle metodiche utilizzate nella realizzazione delle attività finanziate, per garantire la visibilità delle realizzazioni ammesse a pubblico contributo. Le iniziative devono realizzare una corretta promozione regionale.

Con riferimento al cronoprogramma relativo ad ogni singolo progetto, l'avvio delle attività del medesimo dovrà essere comunicato alla Regione Veneto – Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione con raccomandata A.R. entro 15 giorni dalla data di avvio dello stesso, ovvero se già avvenuto, di notifica della avvenuta ammissione a contributo, precisando giorno, mese ed anno di inizio della relativa attività, da specificare anch'essa. Oltre tale termine l'attività verrà considerata avviata dal momento di spedizione della comunicazione tardiva, facendo a tal fine fede il timbro dell'ufficio postale. Ciò comporta che, ai fini della rendicontazione di spesa per l'erogazione del contributo, verranno considerate solamente le spese sostenute successivamente a tale comunicazione.

I progetti ammessi ad agevolazione dovranno essere ultimati e le relative spese sostenute, pena la revoca del contributo, entro la data indicata al punto 1. **Entro i 60 giorni successivi** quindi essere presentata alla competente struttura regionale la rendicontazione di spesa del progetto. La documentazione presentata dovrà essere integrale, (tutte le fatture e le pezze giustificative che documentano le spese sostenute come successivamente dettagliato). Di norma le spese, documentate da appositi bonifici bancari, avranno, come data di riferimento, per tale documentazione, la data d'ordine d'esecuzione del bonifico medesimo.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DELL' ATTIVITA'

La rendicontazione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, è finalizzata a rendere ammissibili e comprovate le spese sostenute e dovrà essere presentata alla conclusione del progetto ammesso a contributo **al massimo entro i 60 giorni successivi**, salvo motivato ritardo coperto preventivamente da corrispondente estensione della durata della polizza fidejussoria nel caso sia stato corrisposto l'acconto; in mancanza si darà luogo a revoca del contributo.

La documentazione presentata dovrà essere integrale (quindi, al momento del saldo, dovranno essere prodotte tutte le fatture e le pezze giustificative che documentano le spese sostenute per le finalità del progetto) e dovrà essere riepilogata dettagliatamente, seguendo lo schema delle voci di spesa indicate nelle singole misure.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta contenente l'analisi comparativa degli obiettivi raggiunti e delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda. Al momento del saldo la relazione finale dovrà attestare anche il raggiungimento dei risultati del progetto.

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Le spese andranno ordinate secondo le voci indicate nelle misure del bando.
- copia conforme dei documenti fiscali relativi alle spese di cui sopra.
- attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alle fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, presentati a giustificazione della realizzazione delle attività. Tale attestazione, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituita da bonifici bancari (anche per home banking: in tal caso, tuttavia, occorre produrre anche estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito) e/o da bollettini di conto corrente postale o vaglia postali o da addebito di conto corrente dal quale si evinca l'importo e la data dei pagamenti effettuati nonché la causale degli stessi (potrà anche essere prodotto estratto del conto bancario contenente tali elementi richiesti) e/o da mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere dell'Ente e/o da assegni (di cui si indicheranno gli estremi sul documento di spesa) che verranno riprodotti in copia conforme accompagnati dall'estratto conto dal quale si desuma l'avvenuto pagamento e/o da estratto conto della carta di credito e/o da scontrini o apposite dichiarazioni liberatorie firmate dal fornitore. Sono ammesse spese sostenute per contanti per importi singoli massimi pari a euro 30,00, e comunque per un totale massimo per singolo progetto di euro 1.000,00 (tale massimale è elevato a euro 3.000,00 in caso di pagamenti mediante assegni bancari con un max. di euro 1.000,00 per assegno). Nel caso di spese relative ai beni materiali strumentali, un prospetto delle quote di ammortamento (per i beni di proprietà) redatto secondo la normativa vigente corredato dalle fatture originarie e copia del registro dei cespiti ammortizzabili.
- dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, accompagnata da copia dei cedolini paga, controfirmata per presa visione dal singolo addetto alla realizzazione del progetto, contenente il numero di ore complessivamente dedicate al progetto stesso, per quanto riguarda le spese sostenute per il personale dipendente e per collaboratori. Tale dichiarazione dovrà contenere anche la descrizione della collaborazione fornita dal singolo addetto ed un elenco dei nominativi dei dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto.
- ove sostenute spese di viaggio si produrrà copia di documentazione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del partecipante, la data della missione, il motivo della missione ed il luogo della stessa, il foglio rimborso missioni, i giustificativi di spesa, costituiti di norma da:
 - Biglietto aereo (intestato alla persona autorizzata alla missione);
 - Biglietto ferroviario (deve risultare vidimato e riportare la data di utilizzo);
 - Scontrini autostradali e ricevute del taxi riportanti le tratte di utilizzo. Occorre motivare l'eventuale utilizzo di taxi;
 - Fattura di noleggio auto (la classe massima permessa è la C o equivalente);
 - Nel caso si utilizzi un mezzo proprio il rimborso, omnicomprensivo, per l'uso è ammissibile convenzionalmente (sulla base del valore medio ACI) in ragione di euro 0,40 per Km di percorrenza e dovrà essere calcolato dal beneficiario specificando l'itinerario.
 - Biglietti di ingresso vidimati / ticket di parcheggi;
 - Cedolino paga con il quale avviene il rimborso della missione al dipendente;Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di viaggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.
- Ove sostenute spese di vitto e alloggio, che devono risultare strettamente connesse all'incarico, dovranno essere prodotte fatture/ricevute fiscali attestanti la fruizione del servizio.
- Vitto: sono ammessi due pasti per persona, così come individuata nella lettera di incarico, per ogni giorno di trasferta (max. costo rendicontabile: **euro 50,00 per pasto**). In mancanza di informazioni relative alle persone incaricate viene riconosciuto, al massimo, l'importo di euro

30,00 per ogni titolo di spesa (scontrino, ricevuta, fattura), eccetto per le spese di piccolo ristoro, anche se riferito a più persone. Parimenti, in caso di pranzo di lavoro a cui intervengano, per le finalità del progetto, altri soggetti, dovrà essere indicato anche il ruolo di partecipazione degli stessi.

- Alloggio: (max. costo rendicontabile **euro 130,00 per notte** – limitatamente al pernottamento alberghiero ed alla prima colazione con esclusione di extra quali: frigobar, telefono, pay tv, etc).

Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di vitto e alloggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.

Esaurita positivamente l'istruttoria della documentazione trasmessa, si darà luogo alla liquidazione dei contributi con decreto del Dirigente della Direzione competente.

8. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi potrà avvenire:

- in acconto, nella misura del 50% del totale del contributo concesso, sulla base della dichiarazione di inizio attività e su presentazione di adeguata polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (da redigersi secondo lo schema allegato **G**). La garanzia dovrà coprire l'intera durata del progetto maggiorata di giorni 90 e, su richiesta dell'interessato, questa potrà essere svincolata conseguentemente all'esito positivo dello stesso. Al momento della richiesta dell'anticipazione del 50% dovrà essere prodotta, se del caso, la dichiarazione c.d. de minimis, ai sensi della vigente normativa comunitaria, per la quota di anticipo richiesta.
- a saldo, fino a concorrenza del totale del contributo concesso, su presentazione della rendicontazione totale delle spese ammesse a finanziamento e sulla base della dichiarazione di inizio attività, trasmettendo alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la relativa istanza, in bollo (secondo lo schema allegato **C**). Al momento della istanza dovrà essere prodotta, per i contributi erogati in regime de minimis, anche se già stata fornita in sede di richiesta di acconto, la dichiarazione cd. de minimis prevista dalla vigente normativa, in relazione all'intero importo di contributo da erogare.

Il contributo regionale viene assegnato al legale rappresentante del soggetto presentatore della domanda di finanziamento. Nel caso di soggetto associato sarà compito di questi gestire l'erogazione nei confronti di tutti i partecipanti a titolo oneroso.

La ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR 600/1973, art. 28, comma 2, è applicata anche a Università, Centri e Fondazioni di Ricerca (soggetti di diritto pubblico o privato) facenti parte dell'aggregazione, in quanto la partecipazione al raggruppamento prefigura attività dal cui esercizio deriva reddito d'impresa.

9. MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA', CONTROLLI E REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione del Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata all'atto della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, con le modalità ed i tempi che saranno comunicati, tutti i dati che siano richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio dei progetti. L'inadempimento potrà comportare avvio del procedimento di revoca del contributo.

Ai fini dei controlli che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, presso il soggetto attuatore deve essere disponibile, per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dal saldo del contributo, tutta la documentazione relativa alle attività svolte e rendicontate.

Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, la Direzione competente potrà invitare l'interessato a integrare le stesse con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine al massimo non superiore a 15 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento dell'avviso con raccomandata AR.

Sulla base della documentazione presentata e dei controlli effettuati, si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancata trasmissione della rendicontazione al massimo entro 60 giorni dalla scadenza, salva motivata esigenza di proroga, accolta dalla Regione. Nel caso sia stato corrisposto l'acconto, il motivato ritardo deve essere coperto preventivamente (cioè entro lo scadere dei 60 giorni) da corrispondente estensione della durata della polizza fidejussoria: in mancanza si darà luogo a revoca del contributo, con la restituzione della garanzia prestata;
- mancata corrispondenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata, rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale;
- mancata conclusione delle attività entro i termini massimi consentiti;
- mancanza o perdita anche dei requisiti prescritti per il beneficiario, prima della definitiva conclusione di tutte le attività oggetto del progetto finanziato.
- mancata comunicazione periodica dei dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma, salva motivata giustificazione accolta dalla stessa.
- ulteriori situazioni rinvenibili nel bando, sanzionate espressamente da revoca, nonché l'accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo.

La revoca del contributo, ai sensi della L.R. 28.1.2000 n. 5 art. 11, comporta:

- la restituzione delle somme già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento, aumentato di tre punti percentuali.
- il pagamento di una sanzione amministrativa almeno pari al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche.

E' prevista la possibilità, a fronte di idonea garanzia fidejussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati, sanzione esclusa.

Nel caso di rinuncia al contributo, comunicata tempestivamente dal beneficiario, non si procede all'applicazione della sanzione amministrativa e l'obbligo di restituzione avrà per oggetto le somme già erogate e maggiorate del vigente tasso ufficiale delle operazioni dell'eurosistema (ex TUS).

Ai fini della esenzione della somministrazione della sanzione a seguito di revoca del contributo, si considera tempestiva la rinuncia se questa è inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione (con nota raccomandata A.R.) entro i termini massimi per la conclusione del progetto esecutivo presentato e finanziato e, comunque, precedentemente l'eventuale comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca da parte della Regione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione della Regione del Veneto.

Informazioni sul bando possono essere richieste all'Ufficio competente:

Ente	Telefono e fax	Sito internet/ e mail
<p>Regione Veneto Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione.</p> <p>Ufficio "Distretti Produttivi" Via Pepe, 2 30172 Mestre - Venezia</p>	<p>Dirigente Regionale dott. <i>Italo Candoni</i> 041 279 4267 Segreteria Direzione 041 279 5837 Ufficio Distretti Responsabile Ufficio dott. <i>Pier Antonio Nicoletti</i> 041 279 5801 Fax</p>	<p>www.regione.veneto.it www.distrettidelveneto.it</p> <p>ricercainnovazione@regione.veneto.it pantonio.nicoletti@regione.veneto.it</p>